

Relazione visite prevenzione tumori della pelle Trecate e Cerano 2019 (a cura della Dott.ssa Pamela Farinelli)

Durante le visite di prevenzione dei tumori della pelle organizzate dall'associazione Sportello Vita di Trecate, con il patrocinio del Comune di Cerano e con l'aiuto della sezione AVIS di Cerano e svoltesi rispettivamente nei mesi di gennaio/febbraio/marzo 2019 , sono state effettuate 104 visite. I pazienti visitati si sono distribuiti come segue: 58 pazienti visti a Trecate e 46 visti a Cerano. L'età dei pazienti visitati era compresa tra i 16 e gli 80 anni, con un' età media di 41 anni; il 27,8% erano maschi ed il 72,2% femmine. (tab 1)

Rapporto maschi femmine:

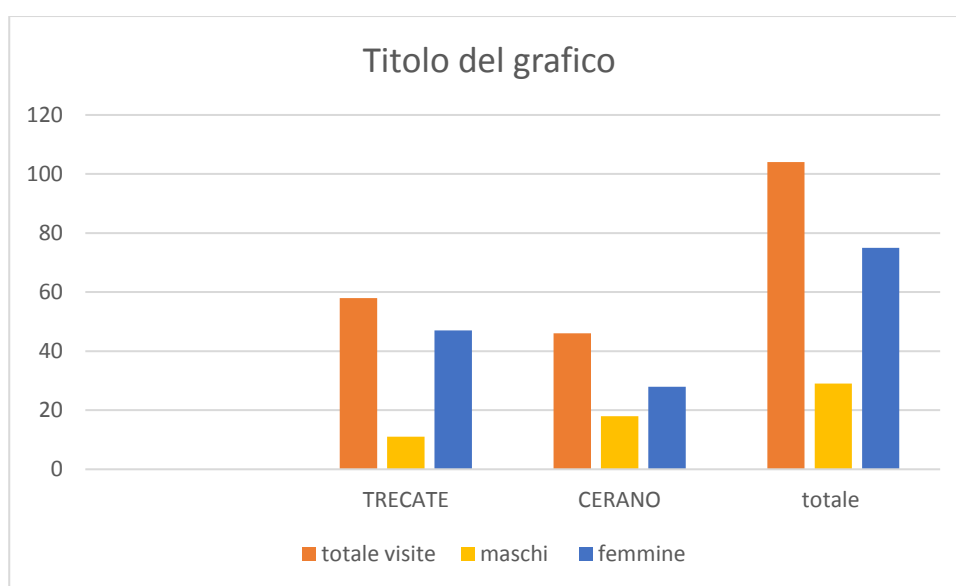


tabella 1

La fascia di età più rappresentata è stata quella tra i 41 e i 50 anni, a seguire, parigrado, la fascia tra i 31-40 e i 60-70 anni (tabella 2). Rispetto alla precedente campagna effettuata nel 2016-2017 si è riscontrato un abbassamento dell'età media dei pazienti visti, tale dato potrebbe riflettere una maggior sensibilizzazione della popolazione più giovane alle visite di prevenzione ed alla propria salute.

Fasce di età visitate

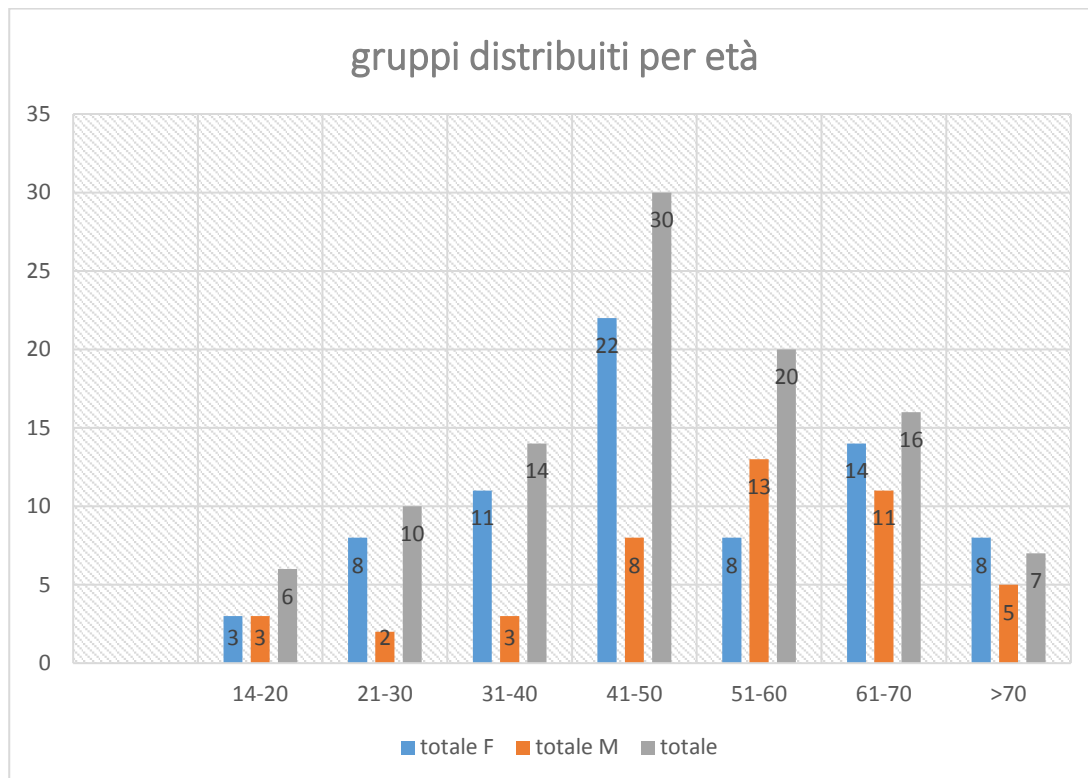


Tabella 2

Familiarità per tumori della pelle

L' 11,5 % (12 su 104) dei pazienti visitati ha avuto uno o più familiari con tumori cutanei.

Il 2,8 % circa (3 su 104) dei pazienti visitati aveva avuto almeno un tumore cutaneo, tutti e 3 i pazienti avevano un'età superiore ai 60 anni.

Tale dato è in linea con l'evidenza che la maggior parte dei tumori cutanei si presenti nella fascia di età più avanzata in quanto si tratta più spesso di epitelomi, cioè tumori cutanei la cui insorgenza è strettamente correlata alla quantità di esposizioni solari subite.

Abitudini all'esposizione solare

Il 74% dei pazienti visitati ha riferito di avere avuto almeno una scottatura solare nella vita (il 67,5% erano femmine). Di essi la maggior parte si espone al sole in modo intermittente (soprattutto durante i periodi di vacanza). Tale dato potrebbe riflettere i cambiamenti di abitudini all'esposizione solare della società attuale: da un'esposizione solare cronica come nelle generazioni passate (lavoro agricolo pressoché costantemente all'aperto) si è passati ad un'esposizione solare intermittente ma spesso acuta, anch'essa potenzialmente responsabile del rischio di insorgenza di tumori cutanei.

Uso di lampade UV

Il 34,6 % circa dei pazienti visitati ha riferito di aver fatto almeno una decina di volte un lettino abbronzante (lampade UV), la maggior parte (55%) erano donne (dato a favore della maggiore diffusione dell'abitudine alle lampade UV nel sesso femminile). La maggior parte di esse ha riferito di averle fatte tra i 20 e 30 anni.

Abitudini all'utilizzo di protezioni solari

Il 79,8% circa dei pazienti visitati riferisce di utilizzare protezioni solari, di essi il 44,2% usa protezioni con fattore medio/alto e il 34,6% medio/basso. Tale dato riflette la consapevolezza dell'importanza di filtri solari adeguati nella protezione dai raggi UV e per prevenire tumori cutanei. Nonostante ciò è ancora poco diffusa l'abitudine di applicare le protezioni solari nelle tempistiche opportune e più volte al giorno (sarebbe adeguato applicare il filtro solare ogni 4 ore per garantire la protezione stabilita dal prodotto stesso).

Conclusione

Al termine della campagna di prevenzione di cui sopra, sono state riscontrate 4 lesioni cutanee (3,8% circa dei pazienti) comprensive di tumori della pelle, precancerosi e nevi meritevoli di controllo a breve.